

PORTOGRUARO

Il Comune al processo contro Fabio Gaiatto

«Danno d'immagine»

La giunta vuole costituirsi parte civile nell'udienza di sabato
L'ex trader imputato, in carcere a Tolmezzo, non ci sarà

Rosario Padovano

PORTOGRUARO. La giunta comunale all'unanimità ha votato una delibera per citare in giudizio l'ex trader Fabio Gaiatto per il danno da lui provocato all'immagine della città di Portogruaro.

Il voto è avvenuto nella giornata di martedì, e il provvedimento è stato reso noto nella ieri. Con la delibera si dà mandato al segretario comunale di trovare uno studio legale disponibile a difendere l'onorabilità e l'immagine della città di Portogruaro. Per casi simili, anche di recente, era stato scelto lo studio dell'avvocato Serenella Giacomel, che appare come il favorito. La notizia arriva a poche ore ormai dall'udienza preliminare nel centro culturale Aldo Moro di Cordenons, fissata per le

10.30 di sabato 16 febbraio, udienza alla quale non assisterà l'imputato. Due ore prima, alle 8.30, ci sarà la possibilità di costituirsi parte civile, depositando una querela. Per il Comune dunque è una lotta contro il tempo per compiere il primo passo.

Nella delibera di giunta, cui hanno votato a favore tutti gli assessori, si ricorda che il Comune di Portogruaro, anche se non persona direttamente offesa dal reato, "lo è direttamente sotto il profilo del danno all'immagine, e anche sotto il profilo dello Statuto Comunale, che riconosce e tutela una serie di valori che sono stati violati dai fatti addebitati dagli imputati».

La giunta dunque ritiene "necessario tutelare l'immagine del Comune autorizzando il Sindaco alla costituzione in giudizio incaricando a tal fine

FOSSALTA

Furto alla BF-Green sparite motoseghe per 20 mila euro

Razzia di motoseghe, decespugliatori e altri utensili per il giardinaggio e l'agricoltura martedì sera alla BF-Green a San Biagio, poco distante dalla Triestina. Il bottino ammonta a oltre 20 mila euro. Il titolare, che abita vicino all'azienda, è stato avvertito dal suono dell'allarme alle 21.40 e tre minuti dopo è arrivato ma i ladri erano già scappati con il sostanzioso bottino, sfruttando la via di fuga della strada statale. I banditi sono stati favoriti anche dall'assenza di un sistema di videosorveglianza a tutela dell'azienda.

un legale patrocinatore». Nella deliberazione il nome di Fabio Gaiatto è indicato solo con le iniziali.

Intanto anche in consiglio comunale martedì sera si è parlato di questo: nelle comunicazioni, al punto 1, il consigliere Cristian Moro di Noi siamo Portogruaro, gruppo di maggioranza, ha voluto fare una precisazione in merito alla lista di 2.700 nomi pubblicata on line dal sito del Tribunale. «Io non ho mai avuto a che fare con Fabio Gaiatto e non ho mai investito in Forex con questo sodalizio», ha riferito il consigliere, «esiste un Cristian Moro nella lista, ma è solo un omonimo. Invito tutte le persone di Portogruaro a prestare la massima attenzione quando condividono determinate informazioni sui social».

Intanto gli inquirenti proseguono nella ricerca dei 15 milioni, il tesoretto di Gaiatto che a conti fatti risulta ancora ben nascosto.

Proseguiranno gli accertamenti anche sui familiari a piede libero. Guardia Di Finanza e Dia tengono sott'occhio la madre di Gaiatto e lo zio che si torva ad Albertville in Francia, dove Gaiatto si recava almeno una volta la settimana. Lo testimoniano 14 contravvenzioni spedite al domicilio di Portovecchio. Tante sono state le volte che Gaiatto si è fatto immortalare dagli autovelox d'Oltralpe. Fari puntati anche su Robert Cendron, l'ineffabile collaboratore sparito a Cuba dove lavora nel turismo. —

PORTOGRUARO

Si è spento a 85 anni Francesco Visotto patron dei supermarket

PORTOGRUARO. Lutto nel mondo dell'imprenditoria, è morto a 85 anni Francesco Visotto fondatore dell'omonima catena di supermercati. L'uomo si è spento nella notte di ieri dopo una lunga malattia nella propria abitazione a Brische di Meduna di Livenza. Francesco con i fratelli Antonio, morto diversi anni fa e Sergio hanno fondato alla fine degli anni '50 un impero.

Un'avventura iniziata nel 1959 a Meduna di Livenza, dove i tre fratelli, discendenti di una famiglia di commercianti già proprietari di un'osteria e alimentari negli anni successivi alla Prima Guerra Mondiale, decisero di aprire un secondo negozio a Pasiand di Pordenone. L'idea si rivelò vincente e nel 1974 il negozio venne ampliato e diventò un supermercato a libero servizio con una superficie di ben 600 m², una grande novità per la zona, sia per la tipologia, sia per le dimensioni. In occasione di tale ampliamento, nacque la società Supermercati di Visotto Antonio e C. snc a cui seguirono le aperture di altri punti vendita, con insegna Europa, nella stessa Meduna di Livenza, a Portogruaro e a Oderzo.



Francesco Visotto

Nel 1987 venne aperto a Motta di Livenza il Mottamercato. L'attività continuò a crescere negli anni e oggi la catena conta 20 punti vendita nella provincia di Treviso, Venezia e Pordenone. «È mancata una figura lungimirante nel settore della distribuzione commerciale» ha dichiarato Paolo Speranzon ex sindaco di Motta di Livenza ed ex consigliere provinciale «un punto di eccellenza e di riferimento per il Nordest».

I funerali si terranno domani alle 15 nella chiesa di Meduna di Livenza, oggi alle 20 verrà recitato il rosario. Francesco lascia la moglie, i figli e nipoti. —